

## PROPOSTE, ARTE, CIBO, SPETTACOLI E CURIOSITÀ

## LE EMOZIONI DI MITO RIVIVONO ON LINE NEL MEGA ARCHIVIO

SULLA PIATTAFORMA BYTERFLY CON MATERIALI DAL 1978

LEONARDO OSELLA

Come eravamo. Uno specchio di noi stessi guardando indietro può essere fatto anche attraverso gli eventi che ci hanno emozionati nel passato, e ciò assume un particolare fascino se ci riferiamo agli spettacoli musicali. Il Festival MiTo - nato come Settembre Musica da una geniale intuizione di Giorgio Balmas - è a questo proposito una miniera praticamente inesauribile. Tanto più dopo che, con l'edizione 2019, è quasi terminato il lungo percorso di realizzazione dell'archivio dei materiali prodotti a partire dal 1978, tutti disponibili online.

"Byterfly" è il nome della piattaforma opensource che ospita l'archivio: un sistema di catalogazione basato su metadati realizzato con la Biblioteca e l'Ufficio IT dell'IRCRES-CNR di Torino. Come viene spiegato, "grazie ad una razionale suddivisione delle sezioni, è agevolata la ricerca dei contenuti": programmi di sala, libretti, foto, clip video, rassegne stampa e molto altro di quanto prodotto dal festival. Si può così "vivere un'esperienza multimediale" dentro un singolo anno di riferimento, dal 1978 al 2019: la piattaforma offre un accesso semplice a "contenuti storici di valore e di non facile reperimento". Il coordinamento del progetto è stato curato da Laura Tori con Mario Parenà; la selezione del materiale e l'inserimento dei metadati è stato realizzato da stagisti e collaboratori esterni che meritano di essere citati e ringraziati: Elena Tourino, Paolo Borrelli, Caterina Valente, Michele Cornacchia, Antonio Vita, Tobia Rossetti, Lukrecia Vila.

## Il link

Ma come si accede a questo tesoro? Col link [www.byterfly.eu/islandora/object/mitosm:root](http://www.byterfly.eu/islandora/object/mitosm:root); grazie ad essa si svela tutto il bendidio. Cominciando "ab ovo", il programma del 28 agosto 1978 ricorda una mostra alla biblioteca Nazionale su Antonio Vivaldi: il quale non fu un santo, ma essendo un prete può essere promosso a patrono della vita musicale torinese, visto che proprio quella Biblioteca ne conserva quasi tutti i manoscritti.

L'archivio - dicono i responsabili - contiene in particolare le raccolte dei programmi di sala e dei programmi generali. Sono inoltre

consultabili alcuni dei volumi di approfondimento realizzati dal festival, le rassegne stampa, l'archivio fotografico e una selezione del materiale promozionale, che comprende le brochure per i concerti realizzati all'estero nel periodo 1990/1999 e i manifesti pubblicitari dal 2006 al 2019. Le copie cartacee degli stessi manifesti e quelle degli anni precedenti sono depositate presso l'Archivio Storico della Città di Torino, come le copie cartacee delle fotografie. L'archivio video è stato donato al Museo Nazionale del Cinema, che ne ha curato la digitalizzazione attraverso l'Archivio del Cinema d'Impresa: il materiale è depositato presso la Bibliomediateca Mario Gromo e sarà prossimamente consultabile.

## L'amarcord

Dunque via libera alla consultazione e al correlato amarcord. È emozionante per esempio piluccare, oltre che tra gli eventi più canonici, nel mare magnum delle "curiosità", anch'esse peraltro di grande rilievo. Ecco ad esempio l'allegria parata delle bande europee del 1992, una kermesse che vide sfilare per le strade del centro e poi esibirsi sul palco complessi francesi, tedeschi, spagnoli, italiani, offrendo esecuzioni di tutto riguardo a 360 gradi: gli inni nazionali, certo, ma poi tante pagine classiche, di jazz, sincopati, swing dinoccolati e suadenti canzoni dei Beatles.

Numerose pagine fuori ordinanza riguardarono il patrimonio etnologico di tutto il mondo. Ed con simpatia si guarda, per citarne uno, il documentario sull'esibizione che fecero i Pigmei nel 1997 in varie sedi tra cui il Conservatorio. Con i loro strumenti a fiato, a corda, a percussione, primitivi ma utilizzati con rara maestria, suscitavano l'entusiasmo del pubblico.

Se non a tutti, ma a molti interesserà anche sapere quale fu l'accoglienza degli spettacoli da parte della cronaca e della critica musicale. Ebbene, è a disposizione una completa rassegna stampa che aiuta a far rivivere quei momenti più o meno lontani. Ed è anche possibile accedere alla ricca produzione di testi monografici su grandi autori all'epoca viventi e sulle varie civiltà etnomusicali, che costituiscono un prezioso fiore all'occhiello della lunga gestione artistica di Enzo Restagno. Ora, con Nicola Casagrande alla direzione, si va avanti a vele spiegate in sinergia con Milano, e anche l'archivio è destinato ad arricchirsi sempre più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MITO SETTEMBRE MUSICA LORENZO AVICCO



MITO SETTEMBRE MUSICA LORENZO AVICCO

1. Nel 1997 a MiTo Settembre Musica l'esibizione dei pigmei al Conservatorio di Torino. 2. La Grande parata di bande militari europee in Piazza San Carlo, nel 1992. 3. Il giovane professore Alessandro Antonioli. 4. Il pittore Francesco Tabusso al lavoro

## Cervino's Tale per gli amanti della montagna

QUATTRO APPUNTAMENTI SU FB DAL 3

Per chi ama la montagna sono in programma quattro appuntamenti, tutti ad aprile, tutti di giovedì, a parte il primo, e tutti alle 17, per scoprire storia, natura, cultura e architettura della Valtournenche Breuil-Cervinia. Si tratta di una "conoscenza" in diretta, ma non potendoci andare (per ora!) di persona bisogna accontentarsi del live streaming di Facebook. Il progetto dell'associazione culturale Alpes si chiama Cervino's Tale, un modo diverso di essere guidati alla scoperta

di angoli e curiosità in una delle zone più belle d'Italia. E perché no, una maniera per apprezzare ancor di più, nella prossima visita ma questa volta dal vivo, ciò che vedremo.

Questi gli appuntamenti. **Venerdì 3** Luciano Bolzoni, direttore culturale e socio fondatore di Alpes, architetto specializzato alle tecniche costruttive alpine presenterà "Architetture e impianti di risalita sotto il cielo di Breuil-Cervinia". **Giovedì 9** Roberto Mantovani racconterà, invece, imprese epiche ne "La nascita dell'alpinismo e la conquista del Cervino". Al centro, in particolare, la storia di Jean-Antoine Carrel, alpinista italiano, originario della Valtournenche, il primo a salire sul Cervino dal versante italiano. **Giovedì 16** appuntamento con Davide S. Sapienza e "La narrazione del paesaggio, tra geografie personali e contaminazioni. In ultimo, **il 23** Luca Rota presenterà "Breuil, Cervinia, Cervino, Gran Becca: i nomi dei luoghi raccontano la loro storia". E. L. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Borgo Rossini raccoglie le storie della comunità

UN'INIZIATIVA PER GLI ABITANTI

Voglia di comunità e senso di appartenenza ad un borgo. Con questi due elementi di fondo prende vita "Borgo Rossini Stories", un'iniziativa promossa dalla libreria Il Ponte sulla Dora (via Pisa 46) e nata da una chiacchierata tra il libraio Rocco Pinto e il giornalista Paolo Morelli.

In che cosa consiste? Ogni giorno, il sito web e i canali social della libreria Il Ponte sulla Dora ospitano racconti scritti dagli abitanti del quartiere, che condivideranno ricordi,

emozioni o aneddoti legati a Borgo Rossini. La rassegna, però, è aperta anche ad abitanti di altre zone che abbiano voglia di condividere una storia legata al quartiere.

"L'idea - dice Paolo Morelli - è nata dal mio blog Torino Scritta, sul quale ogni giorno pubblico un racconto ambientato in città. Ho pensato che sarebbe stato necessario fare qualcosa per il mio quartiere partendo dalle persone che lo abitano, o che da qui sono passate, e coinvolgendo Il Ponte sulla Dora, un punto di riferimento per Borgo Rossini".

Il racconto può essere inviato via email all'indirizzo [info@ilponte sulladora.it](mailto:info@ilponte sulladora.it) con oggetto "Borgo Rossini Stories". Può essere in prima o in terza persona, un dialogo, un semplice ricordo, un aneddoto, anche una poesia, purché al centro ci sia il quartiere. Il testo dovrà essere di lunghezza compresa fra 3000 e 5000 battute (spazi inclusi). Può essere corredato da una fotografia.

Sarà compito dei curatori selezionare i testi e programmare la loro pubblicazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA